



RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE VAS

AI SENSI DELLA L.R. 10/2010



COMUNE DI SUVERETO

Circondario della Val di Cornia

Provincia di Livorno

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO

FINALIZZATA

ALLA REALIZZAZIONE DI UN PARCO TERMALILE

IN LOCALITÀ NOTRI – MONTE PELOSO

SOGGETTO PROPONENTE

Azienda Agricola Gambassi Terme

di

Pierluigi Zingoni & C. snc

Via Prov.le Pisana, 104/106

50050 Gavena - Cerreto Guidi (FI)

PROPOSTA DI VARIANTE AL R.U.

Studio Massetani

Architettura & Urbanistica

PONTERA (PI) - P.zza della Concordia 11



Centro Studi Geologici

STUDIO ASSOCIATO

SAN MINIATO BASSO (PI) - Via Ilaria Alpi 18/20

Variante al RU del Comune di Suvereto finalizzata alla realizzazione di
attività termale in località Notri – Monte Peloso

Rapporto Preliminare Ambientale

VAS

ai sensi della L.R. 10/2010

Sommario

1. Introduzione normativa e metodologica	2
2. Obiettivi della Variante al RU	5
3. Verifica di coerenza con il PS e considerazioni sul RU vigente.....	6
3.a. Coerenza con il PS.	6
3.b. Il Regolamento Urbanistico vigente	6
4. Prime indicazioni in merito alla risorse coinvolte	7
5. Partecipazione e consultazione: autorità competenti in materia ambientale.....	13

1. Introduzione normativa e metodologica

La Variante al RU, ai sensi della normativa regionale e nazionale vigente, deve seguire l'iter procedurale di seguito illustrato.

Normativa di Riferimento:

- LR 1/2005 – Norme per il governo del Territorio.
- Direttiva Comunitaria 2001/42/CE e s.m. e i.: concerne la valutazione degli effetti di piani e programmi sull'ambiente
- D.Lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale: introduzione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) all'interno della normativa nazionale; invito alle Regioni ad adeguarsi.
- LR 10/2010 e s.m. e i. – Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica, di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza.
- La LR 10/2010 in merito alla Valutazione Ambientale Strategica fa riferimento alla Dir. 2001/42/CEE e prevede la redazione del Rapporto Ambientale così come definito all'Allegato I della stessa direttiva. Il Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica è contestuale e parallelo alle forme di adozione e approvazione della Variante al RU ma costituisce un processo separato volto a valutare la compatibilità ambientale del progetto presentato ed, eventualmente, a definire prescrizione per il raggiungimento della sostenibilità ambientale, così come di seguito illustrato nel dettaglio.

Si danno di seguito alcune definizioni utili all'iter di approvazione della Variante al Regolamento Urbanistico di Suvereto ed alla relativa Valutazione Ambientale Strategica.

- Soggetto Proponente del Rapporto Ambientale e della Variante al RU:
Arch. Graziano Massetani per conto dei proprietari.
- Autorità Competente per la verifica del Rapporto Ambientale:
Soggetto da nominare a cura dell'Amministrazione Comunale (ai sensi dell' art. 12 della L.R. 10/2010).
- Responsabile del Procedimento sia del Rapporto Ambientale che della Variante al RU:
Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comune di Suvereto.
- Autorità Procedente per l'adozione e l'approvazione della Variante al RU:
Consiglio Comunale di Suvereto.
- Autorità Garante della Partecipazione:
Soggetto da nominare a cura dell'Amministrazione Comunale (ai sensi dell' art. 9 della L.R. 10/2010).

- Rapporto Ambientale (ai sensi dell'art 24 della LR 10/2010 e dell'Allegati I della Dir. 2001/42/CEE):

E' il documento conclusivo del procedimento di VAS, deve descrivere e valutare gli "effetti significativi" che l'attuazione della Variante al RU può avere sull'ambiente e deve contenere:

 - a) i contenuti e gli obiettivi principali della Variante al RU, anche in rapporto con altri piani o programmi;
 - b) descrizione dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza Variante al RU;
 - c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate dalla Variante al RU;
 - d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come ZPS o SIC, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità;
 - e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, e modo in cui, durante la pianificazione, si è tenuto conto di detti obiettivi ed di ogni considerazione ambientale;
 - f) possibili impatti significativi sull'ambiente (compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi), compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;
 - g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;
 - h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate nella raccolta delle informazioni richieste;
 - i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi;
 - l) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

I temi indicati alle lettere precedenti sono di carattere generale e sono suscettibili di essere valutati all'interno di ogni progetto presentato in funzione delle caratteristiche locali e del livello di pianificazione.

Ai sensi della normativa vigente quindi il procedimento per l'adozione e l'approvazione della Variante al RU di cui all'oggetto e le relative Valutazioni Ambientali può essere schematizzato nel modo seguente:

FASE I

Il Soggetto Proponente presenta al Comune, ed in particolare al Responsabile del Procedimento, il Rapporto Preliminare Ambientale, che costituisce il primo passo della VAS, con una prima ipotesi progettuale della Variante al Regolamento Urbanistico. Trattandosi di una variante che concerne una risorsa di rilevanza fondamentale quale la risorsa idrica termale, così come previsto all'art. 5 della LR 10/2010 e s.m.e i., non viene svolta Verifica di Assoggettabilità ma viene immediatamente dato avvio alla Valutazione Ambientale Strategica.

FASE II

Il Responsabile del Procedimento e l'Autorità Competente richiedono ai Soggetti Competenti in materia ambientale i pareri sul Rapporto Preliminare Ambientale VAS relativo alla Variante al Regolamento Urbanistico in oggetto; contemporaneamente l'Autorità Competente insieme al Responsabile del Procedimento ed al Garante della Comunicazione attivano forme d'informazione e partecipazione dei cittadini, su quanto richiesto, al fine di recepire pareri e suggerimenti.

FASE III

Raccolta dati e pareri presso i Soggetti Competenti in materia Ambientale e i cittadini, da fornire al Soggetto Proponente per la stesura definitiva del Rapporto Ambientale VAS e della Variante al Regolamento Urbanistico.

FASE IV

Adozione da parte dell'Autorità Procedente della Variante al Regolamento Urbanistico e, contestualmente, del Rapporto Ambientale della VAS; il proponente mette a disposizione dell'Autorità Competente l'intera documentazione perché venga pubblicata con le modalità previste dal Garante della comunicazione

FASE V

Esame delle osservazioni da parte del Responsabile del Procedimento e dell'Autorità Competente con l'ausilio del Soggetto Proponente il Rapporto Ambientale VAS e la Variante al RU e redazione da parte dell' Autorità Competente del parere motivato, contenente anche indicazioni per eventuali modifiche alla Variante al RU adottata; il Proponente effettua le eventuali modifiche e trasmette la Variante al RU definitiva ed il parere motivato di cui sopra all'Autorità Procedente per la definitiva approvazione, sia della Variante al RU che del Rapporto Ambientale, contenente anche una "dichiarazione di sintesi" che illustra tutto il procedimento di pianificazione svolto. Pubblicazione sul BURT dei due strumenti Rapporto Ambientale e Variante al Regolamento Urbanistico.

Il Soggetto Proponente oltre ad effettuare la proposta collaborerà con il Responsabile del Procedimento e con il Garante della Comunicazione, su loro richiesta, per il buon e rapido esito delle operazioni sopra esposte.

Il presente documento corrisponde quindi all'atto previsto nella FASE I che deve contenere gli obiettivi e gli indirizzi della Variante al RU, il quadro analitico nel quale si colloca la Variante al RU e le risorse che verranno ad essere coinvolte dalla Variante medesima. In pratica deve servire ad inquadrare ed impostare in maniera corretta il lavoro per redigere il "Rapporto Ambientale" come sopra descritto. Questo primo documento viene indicato come documento di

“scoping” e dovrà essere sottoposto a tutti gli attori competenti in materia affinché possano apportare contributi, pareri o qualsiasi altra informazione utile per la definizione del progetto di Variante.

2. Obiettivi della Variante al RU

La Variante al RU ha l’obiettivo di realizzare attività termali, destinate ad ospitare attività per il benessere della persona, impiegando la risorsa idrotermica che è stata recentemente individuata nel sottosuolo.

L’area oggetto dell’intervento si trova a sud di Suvereto, lungo la strada comunale dei Forni, in una area pianeggiante ai piedi del Monte Peloso. L’area confina a sud con proprietà privata e parzialmente con la strada comunale dei Forni, ad est con la via campestre di accesso al Monte Peloso e alle cave ivi presenti, a nord e ad ovest con proprietà private; ad ovest oltre le proprietà di confine, corre con il Fosso del Notro. L’area è attualmente destinata a funzione agricola con colture estensive non di pregio.

Recenti indagini geologiche hanno infatti consentito di scoprire una vena di acqua calda che, similmente ad altre realtà limitrofe (Venturina), può essere impiegata per attività termali: le caratteristiche della acque sono evidenziate al successivo cap. 4.

Il nucleo principale del nuovo centro termale sarà quindi costituito dalla struttura destinata alle attività termali ed a tutto ciò che riguarda l’impiego di acque termale, da svolgersi all’interno di piscine all’aperto o coperte, finalizzato alla cura di malattie ed al recupero della perfetta funzionalità fisica.

Nelle intenzioni dei proponenti, poi, c’è anche l’obiettivo di integrare le cure termali con una serie di servizi legati al benessere della persona (wellness) ed al fitness.

In particolare l’attività di wellness riguarderà tutto ciò che è inerente la cura della persona, sia fisica che mentale, e riguarderà cosmesi, massaggi, terapie fisiche, educazione alla salute, ginnastica respiratoria, idrochinesiterapia, medicina estetica, programmi antistress, riabilitazione.

L’attività di fitness invece concerne l’attività fisica più strettamente legata allo sport ed a giochi quali il tennis, la corsa, la ginnastica, la palestra ecc.

Queste tre attività verranno integrate da attività di ristorazione, bar e spaccio di prodotti per le attività sportive.

Nella Tavola 11 della Proposta di Variante vengono definiti funzioni, parametri dimensionali e prescrizioni progettuali.

Elemento essenziale del progetto del centro termale dovrà essere l’integrazione, nei limiti della privacy e della funzionalità, delle tre tipologie di attività sopra illustrate in spazi chiusi e spazi aperti, considerando che l’intera area sarà destinata a percorsi nel verde, attività ginniche, spazi di sosta ecc.

3. Verifica di coerenza con il PS e considerazioni sul RU vigente.

Il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico del Comune di Suvereto non sono di livello Comunale, ma sono stati redatti congiuntamente dai tre Comuni del Circondario della Val di Cornia della Provincia di Livorno: Suvereto, Piombino e Campiglia Marittima. Per questo motivo sono definiti rispettivamente Piano Strutturale d'Area (PSA) e Regolamento Urbanistico d'Area (RUA). Il PS è stato adottato nel mese di Marzo del 2006 ed è stato prodotto nel periodo di passaggio normativo dalla LR 5/1995 alla LR 1/2005; per questo motivo il PS è dotato di Valutazione degli Effetti Ambientali (prevista dalla LR 5/95) e non della Valutazione Integrata (prevista dalla LR 1/2005). Come illustrato anche al successivo cap. 4, la VEA del PS e la Valutazione Integrata del RU costituiscono i due strumenti cardine dai quali sviluppare la presente VAS.

Il RU d'Area, a causa della complessità del territorio di riferimento, ha subito un iter di adozione ed approvazione piuttosto complesso ed è stato approvato nella sua forma definitiva nel giugno del 2011.

3.a. Coerenza con il PS.

Come evidenziato nella Tavola 1 allegata, il PS vigente ricomprende l'area oggetto dell'intervento all'interno del Sistema del Territorio Aperto – Subsistema della Pianura alluvionale del fiume Cornia per le parti che a loro volta ricadono, come illustrato nella Tavola 2 allegata, nell' UTOE 1 – Colline di Suvereto. La parte più occidentale dell'area di intervento è ricompresa nell' Area di pertinenza fluviale del Fosso Notro.

Nelle NTA del PS, all'interno della disciplina dell'UTOE 1 – Colline di Suvereto, al punto 5, lettera b) dedicata al territorio rurale ed aperto viene prescritta la “tutela della risorsa idro-termale, specie in presenza di nuove concessioni termali” e viene “ammessa la realizzazione di attività ricreative esclusivamente se collegate a nuove concessioni demaniali per lo sfruttamento delle acque termali”.

L'analisi completa del PS non ha evidenziato la presenza di vincoli o limitazioni relativa all'area oggetto della presente Variante, ad eccezione dell' Area di pertinenza fluviale sopra citata che dovrà essere valutata in sede di progettazione.

La presente Variante al RU si inserisce, quindi, proprio in queste previsioni del PS per dare attuazione ad una importante risorsa già presente nel territorio e risulta quindi pienamente coerente con il PS.

3.b. Il Regolamento Urbanistico vigente

Come evidenziato nella Tavola 3 allegata, il Regolamento Urbanistico vigente ha definito l'area oggetto della presente Variante al RU come “Zona E1 Area agricola produttiva” per la parte non ricadente nell' “Area di tutela dei caratteri ambientali” del Fosso Notro, mentre ha definito come “Zona E2/fl Area agricola di pertinenza fluviale” la parte ricadente nel vincolo fluviale (corrispondente a quanto definito dal PS come Area di pertinenza fluviale – art. 42 e 82 delle NTA del RU vigente).

La Tavola 3 allegata costituisce uno stralcio della tavola di RU definita Tav. S1a – Usi e trasformazioni ammesse e non indica altri vincoli particolari relativamente all'area in oggetto.

Nella Tavola 4 allegata, quindi che costituisce uno stralcio della tavola di RU definita Tav. S3a – Assimilazione alle zone omogenee, viene confermato che l'area oggetto della presente Variante viene individuata come zona E – aree destinate all'attività agricola e forestale anche ai sensi del D.M 1444/68.

Il Regolamento Urbanistico vigente, poi, contiene una serie di tavole che, approfondendo quanto definito dal PS, riportano tutti i vincoli, di varia natura, che attraversano il territorio comunale (Tav.

S5a – Vincoli in attuazione del Codice dei Beni culturali e del paesaggio; Tav. S6a – Fasce di rispetto e di tutela; Tav. S8.3a – Pericolosità geomorfologica; S8.4a - Pericolosità idraulica).

Le Tavole 5, 6, 7 ed 8 allegate costituiscono stralci di queste tavole del RU vigente e dalla loro analisi è emerso quanto segue:

- L'area oggetto della presente Variante al RU non è sottoposta a Vincolo Paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs 42/04 (ex-Galasso) per nessuno dei suoi punti.
- L'area oggetto della presente Variante al RU non è stata dichiarata, né contiene entità che sono state dichiarate "Beni paesaggistici con provvedimento amministrativo" ai sensi degli art.136 - 141 del D. Lgs 42/04.
- L'area oggetto della presente Variante al RU non è stata dichiarata, né contiene entità che sono state dichiarate "Beni culturali archeologici" ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 42/04.
- L'area oggetto della presente Variante al RU non è attraversata da tralicci dell'alta tensione né dalle relative fasce di rispetto definite Distanza di Prima Approssimazione. Due tralicci corrono ad est e ad ovest dell'area in oggetto ma non la attraversano.
- La strada che per un breve tratto costituisce il limite meridionale del comparto ha un vincolo di rispetto stradale così come definito dal D.Lgs 285/92 e dal DPR 495/92.
- L'area oggetto della presente Variante al RU non è attraversata da metanodotti e gasdotti e non ricade nel vincolo cimiteriale, in zone di rispetto relative a acque termali, in ambiti di protezione ambientale o in fasce di rispetto ferroviario.
- Tra quelli sopra indicati il vincolo più vicino è quello di protezione ambientale, relativo al Monte Peloso che si trova a nord-est dell' area in oggetto.
- Per quanto concerne la pericolosità geomorfologica l'area oggetto della presente Variante al RU è classificata come G.2c – Pericolosità geomorfologica media.
- Per quanto concerne la pericolosità idraulica l'area oggetto della presente Variante al RU è classificata come I.3 – Pericolosità idraulica elevata (per motivi morfologici).
- Oltre a quanto sopra è opportuno ricordare che il Comune di Suvereto ricade in classe di pericolosità sismica 4 per cui è considerato non a rischio e non è necessario svolgere ulteriori indagini in questo senso.

4. Prime indicazioni in merito alla risorse coinvolte

Analizzando gli obiettivi sopra illustrati e quanto già definito dal PS e dal RU vengono di seguito indicate quali risorse sono suscettibili di subire influenza dalle previsioni della Variante al RU in oggetto. Nel caso di risorse particolarmente complesse viene effettuata una sotto-classificazione tematica della risorsa stessa.

Preme a questo punto sottolineare che l'influenza individuata può essere di tipo negativo o positivo; sarà compito della Variante al RU fare in modo che l'impatto negativo venga annullato o mitigato da una specifica disciplina e che l'impatto positivo costituisca una risorsa per il territorio.

Nelle tabelle che seguono vengono definite, per ciascuna risorsa le classi di informazioni di seguito elencate, fermo restando che per alcune risorse è possibile che non siano al momento disponibili tutte le informazioni in quanto il presente documento, come sopra illustrato, costituisce un primo step suscettibile di essere integrato ed anche modificato nella successiva fase valutativa anche a seguito di specifici contributi forniti dai soggetti portatori di interesse o competenti in materia ambientali.

*) SCHEMA METODOLOGICO DI LETTURA DEL PRESENTE RAPPORTO PRELIMINARE

Risorsa : Classificazione generica della risorsa

Risorsa – classificazione tematica	Specificazione del tipo di risorsa e/o del tipo di problematica oggetto della valutazione; ove necessario è riportata anche una breve descrizione della risorsa.
Contributo PS ed RU vigenti	Eventuali ulteriori informazioni ricavate dall'analisi del PS o del RU vigenti.
Tipo di impatto.	Viene specificato se l'impatto sarà di tipo negativo, positivo o indifferente. Qualora non sia stato possibile definire in questa sede il tipo di impatto, verrà inserita la voce "Da definire" e dovrà essere approfondito il tema in fase di VAS.
Ipotesi-causa del probabile impatto	Illustrazione della causa del probabile impatto
Prima ipotesi su come l'impatto previsto viene considerato e valutato all'interno della Variante al RU	In questo caso viene definito quale azione dovrà essere prevista per superare l'impatto negativo individuato, ovvero come dovrà essere valorizzata la risorsa in caso di impatto positivo. Da qui potranno scaturire indirizzi e prescrizioni finalizzate alla sostenibilità della Variante al RU.

*) RISORSE E PROBLEMATICHE AMBIENTALI CHE INTERESSANO LA VARIANTE AL RU IN OGGETTO:

Risorsa : Suolo.

Risorsa – classificazione tematica.	Problematica: Pericolosità Idraulica.
Contributo PS ed RU vigenti	Il PS ed il RU attribuiscono all'area una pericolosità idraulica elevata I.3 per motivi morfologici. Il RU identifica la classe di fattibilità F3i – fattibilità condizionata – per gli aspetti idraulici. Il PAI non identifica l'area a pericolosità elevata (PIE) o molto elevata (PIME).
Tipo di impatto.	Negativo.
Ipotesi-causa del probabile impatto	La Variante al RU introduce nell'area nuove attività che possono produrre nuovi impatti o possono ricevere conseguenze negative.
Prima ipotesi su come l'impatto previsto viene considerato e valutato all'interno della Variante al RU	Effettuare nuovi studi idraulici e idrologici propedeutici alla Variante al RU al fine di verificare se la pericolosità idraulica possa essere più leggera e conseguentemente ottenere una migliore fattibilità, considerando che la pericolosità I.3 è stata determinata per ragioni morfologiche.

Risorsa – classificazione tematica.	Problematica: Pericolosità Geomorfologica.
--	---

Contributo PS ed RU vigenti	Il PS ed il RU attribuiscono all'area una pericolosità geomorfologica media G2c. Il RU identifica la classe di fattibilità F2g – fattibilità con normali vincoli – per gli aspetti geomorfologici. Il PAI non identifica l'area a pericolosità elevata (PFE) o molto elevata (PFME).
Tipo di impatto.	Indifferente
Ipotesi-causa del probabile impatto	La nuova struttura prevista dalla Variante è compatibile con quanto già definito dal PS e dal RU.
Prima ipotesi su come l'impatto previsto viene considerato e valutato all'interno della Variante al RU	E' opportuno tuttavia fare approfondimenti di indagine di tipo geologico in considerazione del fatto che la pericolosità e la fattibilità sono state attribuite a territorio a vocazione agricola. La previsione di nuove strutture consiglia di fare approfondimenti di indagine

Risorsa : Acqua.

Risorsa – classificazione tematica.	Disponibilità e qualità della risorsa idrica termale. In fase di ricerca è stata svolta una indagine dell'acqua prelevata che ha evidenziato le seguenti caratteristiche: <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 70%;">Temperatura alla sorgente</td> <td style="text-align: right;">39,4° C.</td> </tr> <tr> <td>Residuo fisso a 180° C</td> <td style="text-align: right;">2670 mg/L</td> </tr> <tr> <td>Bicarbonati (ione idrogeno carbonato) HCO₃</td> <td style="text-align: right;">205.0 mg/L</td> </tr> <tr> <td>Cloruri Cl</td> <td style="text-align: right;">37.7 mg/L</td> </tr> <tr> <td>Solfati SO₄</td> <td style="text-align: right;">1750 mg/L</td> </tr> <tr> <td>Sodio Na⁺</td> <td style="text-align: right;">33.3 mg/L</td> </tr> <tr> <td>Potassio K⁺</td> <td style="text-align: right;">6.6 mg/L</td> </tr> <tr> <td>Calcio Ca²⁺</td> <td style="text-align: right;">560.0 mg/L</td> </tr> <tr> <td>Magnesio Mg²⁺</td> <td style="text-align: right;">126.4 mg/L</td> </tr> <tr> <td>Ferro disciolto Fe</td> <td style="text-align: right;">0.10 mg/L</td> </tr> </table>	Temperatura alla sorgente	39,4° C.	Residuo fisso a 180° C	2670 mg/L	Bicarbonati (ione idrogeno carbonato) HCO ₃	205.0 mg/L	Cloruri Cl	37.7 mg/L	Solfati SO ₄	1750 mg/L	Sodio Na ⁺	33.3 mg/L	Potassio K ⁺	6.6 mg/L	Calcio Ca ²⁺	560.0 mg/L	Magnesio Mg ²⁺	126.4 mg/L	Ferro disciolto Fe	0.10 mg/L
Temperatura alla sorgente	39,4° C.																				
Residuo fisso a 180° C	2670 mg/L																				
Bicarbonati (ione idrogeno carbonato) HCO ₃	205.0 mg/L																				
Cloruri Cl	37.7 mg/L																				
Solfati SO ₄	1750 mg/L																				
Sodio Na ⁺	33.3 mg/L																				
Potassio K ⁺	6.6 mg/L																				
Calcio Ca ²⁺	560.0 mg/L																				
Magnesio Mg ²⁺	126.4 mg/L																				
Ferro disciolto Fe	0.10 mg/L																				
Contributo PS ed RU vigenti	Il PS consente l'attività termale così come illustrato al capitolo precedente "Coerenza con il PS". Il RU vigente, invece, non lo prevede e, pertanto, è necessario predisporre la presente Variante al RU.																				
Tipo di impatto.	Da definire, in funzione della portata del prelievo.																				
Ipotesi-causa del probabile impatto	L'impatto è determinato dalla quantità di acqua che verrà prelevata dal sottosuolo. Le prove sui prelievi già effettuate in fase di ricerca della risorsa sono di 54 l/s; tale portata non è stata ancora verificata in funzione della durata temporale. 35 l/s sono garantiti anche in funzione della durata; per avere una verifica su 50 lt/sec in relazione alla durata temporale è necessario fare prelievi per 15 gg consecutivi.																				
Prima ipotesi su come l'impatto previsto viene considerato e valutato all'interno della Variante al RU	Il Rapporto Ambientale dovrà, in base all'impatto determinato dalla portata e dalla durata temporale di prelievo accertate, prevedere prescrizioni e modalità di uso della risorsa.																				

Risorsa – classificazione tematica.	Disponibilità della risorsa idropotabile
Contributo PS ed RU vigenti	Il PS indica (al cap. 4.4 della VEA del PS) che al momento della definizione del PS la risorsa idrica non costituiva un elemento debole e che era ancora presente una disponibilità residua immediata di 45 l/s ed una disponibilità residua, disponibile previo interventi di purificazione, di altri 50 l/s. Considerando che la risorsa idrica è fondamentale per la sostenibilità ambientale, il PS ha definito prescrizioni tese al risparmio idrico; alla luce di questo la VEA del PS (tab. 21.1) definisce l'impatto complessivo del PS come "favorevole".
Tipo di impatto.	Negativo
Ipotesi-causa del probabile	L'impatto sulla risorsa è determinato dall'elemento del carico urbanistico

impatto	prodotto dalla nuova attività secondo i dati contenuti nella Tav. 11 della Variante al RU. E' necessario verificare la disponibilità della risorsa idrica da parte dell'ente gestore in questa specifica area.
Prima ipotesi su come l'impatto previsto viene considerato e valutato all'interno della Variante al RU	La Variante al RU dovrà recepire quanto previsto dall'ente gestore in merito alla disponibilità della risorsa e il Rapporto Ambientale della VAS dovrà misurare nello specifico la quantità di acqua del sottosuolo necessaria alle nuove previsioni.

Risorsa – classificazione tematica.	Criticità: Espansione del cuneo salino
Contributo PS ed RU vigenti	Il RU vigente individua l'espansione del cuneo salino, in conseguenza della regressione delle falde idropotabili, come una criticità rilevante relativa a tutta l'area vasta dei 3 Comuni (Suvereto, Piombino e Campiglia Marittima) coinvolti dal PS d'area.
Tipo di impatto.	Da verificare. In sede di VAS dovrà essere verificato se la criticità che il PS attribuisce a tutta l'area relativa ai 3 Comuni coinvolti dal PS d'area coinvolge anche l'area in oggetto.
Ipotesi-causa del probabile impatto	E' necessario verificare se il prelievo di acqua in seguito alle nuove funzioni può produrre espansione del cuneo salino.
Prima ipotesi su come l'impatto previsto viene considerato e valutato all'interno della Variante al RU	La Variante al RU dovrà recepire quanto previsto dall'ente gestore in merito alla criticità presunta e del condizionamento sulla disponibilità della risorsa idrica.

Risorsa – classificazione tematica.	Problematica: Reimmissione nel Fosso del Notro dell'acqua impiegata nella stazione termale
Contributo PS ed RU vigenti	Nessun contributo in merito
Tipo di impatto.	Negativo
Ipotesi-causa del probabile impatto	L'acqua calda reimpressa nel fosso può provocare impatto sulla flora e sulla fauna locale, sebbene queste non costituiscano emergenze ambientali.
Prima ipotesi su come l'impatto previsto viene considerato e valutato all'interno della Variante al RU	La Variante al RU dovrà prevedere un sistema di utilizzo delle acque che consenta una loro reimmissione in ambiente naturale in condizioni compatibili con lo stato del corso d'acqua.

Risorsa – classificazione tematica.	Problematica: Attività di depurazione
Contributo PS ed RU vigenti	Nessun contributo in merito – L'area in oggetto non è servita da pubblica fognatura.
Tipo di impatto.	Negativo
Ipotesi-causa del probabile impatto	Le previsioni della Variante al RU, inserendo nuove attività e nuovo carico urbanistico nell'area, producono criticità da eliminare.
Prima ipotesi su come l'impatto previsto viene considerato e valutato all'interno della Variante al RU	La Variante al RU dovrà prevedere un sistema di depurazione idoneo per il tipo di struttura prevista.

Risorsa : Energia.

Risorsa – classificazione tematica.	Fabbisogno energetico
Contributo PS ed RU vigenti	Il PS ed il RU hanno definito prescrizioni e indirizzi finalizzati al risparmio energetico.
Tipo di impatto.	Negativo
Ipotesi-causa del probabile impatto	La struttura termale e le attività connesse produrranno un aggravio del fabbisogno energetico locale.
Prima ipotesi su come l'impatto previsto viene considerato e valutato all'interno della Variante al RU	La Variante al RU, anche alla luce delle norme già previste dal PS e dal RU, dovrà prevedere una disciplina in grado di limitare al massimo il nuovo fabbisogno energetico e, al contrario, dovrà cercare di sfruttare le fonti energetiche alternative, prima tra tutte la risorsa idrotermica e geotermica.

Risorsa: Clima acustico.

Risorsa – classificazione tematica.	Problematica: Inquinamento acustico
Contributo PS ed RU vigenti	Il Comune di Suvereto è dotato di Piano Comunale di Classificazione Acustica, approvato con Del. C.C. 12 del 28/02/05. Il PCCA individua l'area in oggetto all'interno della classe III (Aree di tipo misto). Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici) mentre a sud-est sono presenti due aree in classe IV (Aree di intensa attività umana) e classe V (Aree prevalentemente industriali).; all'interno dell'area in oggetto, e nelle immediate vicinanze il PCCA non individua "ricettori sensibili".
Tipo di impatto.	Da definire
Ipotesi-causa del probabile impatto	La futura attività non è suscettibile di produrre effetti negativi sul clima acustico di zona, salvo quello prodotto dagli impianti tecnologici.
Prima ipotesi su come l'impatto previsto viene considerato e valutato all'interno della Variante al RU	La Variante al RU dovrà prescrivere forme di mitigazione di eventuali elementi di criticità da rumore sull'esistente in seguito alle nuove strutture. Se necessario dovrà essere predisposta specifica Variante al PCCA.

Risorsa: Rifiuti.

Risorsa – classificazione tematica.	Problematica: Produzione e smaltimento di Rifiuti.
Contributo PS ed RU vigenti	L'analisi svolta in sede di PS ha evidenziato sia per la produzione di rifiuti che per la quantità di raccolta differenziata, un trend altalenante. Questo costituisce una limitata criticità di livello comunale che dovrà essere risolta dagli enti competenti.
Tipo di impatto.	Negativo
Ipotesi-causa del probabile impatto	La nuova struttura termale produrrà rifiuti di varia natura.
Prima ipotesi su come l'impatto previsto viene considerato e valutato all'interno della Variante al RU	Nella definizione della Variante al RU dovranno essere definite in modo preciso le varie funzioni svolte nella nuova struttura al fine di individuare le tipologie di rifiuti e il metodo più corretto di smaltimento che, comunque, dovrà basarsi su una diffusa raccolta differenziata.

Risorsa: Paesaggio.

Risorsa – classificazione tematica.	Problematica: Impatto paesaggistico
Contributo PS ed RU vigenti	Il PS ed il RU hanno individuato il paesaggio della piana come risorsa da tutelare con particolare attenzione alla maglia del paesaggio agrario.
Tipo di impatto.	Negativo
Ipotesi-causa del probabile impatto	L'intervento previsto dalla Variante produrrà effetti sul paesaggio agrario e nell'area della piana, condizionando la percezione della stessa dalle visuali collinari.
Prima ipotesi su come l'impatto previsto viene considerato e valutato all'interno della Variante al RU	Nella Variante al RU dovrà essere tenuta in considerazione la maglia agraria esistente e la sua evoluzione storica e dovrà essere attentamente curata sia la progettazione del parco che la progettazione delle strutture per quanto concerne sia la dimensione dei volumi che le finiture dei manufatti affinché l'intervento previsto non produca un impatto paesaggistico negativo, in particolare quanto riguarda la visuale da Suvereto.

Risorsa: Infrastrutture e viabilità.

Risorsa – classificazione tematica.	Problematica: Incremento di traffico lungo la strada comunale dei Forni.
Contributo PS ed RU vigenti	Nessun contributo
Tipo di impatto.	Negativo
Ipotesi-causa del probabile impatto	E' probabile che l'attività attiri nuovo traffico su una strada che già sostiene il passaggio di mezzi pesanti diretti alla attività estrattiva ubicata a sud-est; la strada comunale, ex-provinciale, presenta una carreggiata spesso di dimensioni ridotte.
Prima ipotesi su come l'impatto previsto viene considerato e valutato all'interno della Variante al RU	In sede di progettazione dovrà essere verificato lo stato della viabilità di accesso ed eventualmente dovrà essere previsto uno spazio idoneo per arretramento per consentire l'ingresso alle strutture termali anche a mezzi di maggiori dimensioni (pullman, automezzi di fornitori ecc).

Risorsa socio-economica.

Risorsa – classificazione tematica.	Attività economiche - Turismo
Contributo PS ed RU vigenti	Il PS ammette l'utilizzo della risorsa termale per incentivare le attività turistiche e per il tempo libero.
Tipo di impatto.	Positivo
Ipotesi-causa del probabile impatto	L'attività termale si propone come integrazione delle offerte turistiche già presenti nell'area come già, con grande successo, in realtà limitrofe ed in altre parti della Toscana.
Prima ipotesi su come l'impatto previsto viene considerato e valutato all'interno della Variante al RU	La Variante deve incentivare nuove attività ricreative di qualità collegate allo sfruttamento delle acque termali al fine di migliorare l'offerta turistica del territorio.

L'analisi sopra svolta costituisce un primo screening delle risorse potenzialmente coinvolte dalla Variante al RU, che risultano quindi essere le seguenti:

Suolo (pericolosità idraulica e geomorfologica)
Acqua (sotto molteplici aspetti)
Energia
Clima acustico
Rifiuti
Paesaggio.
Infrastrutture e viabilità
Risorsa socio-economica

Di seguito vengono invece riportate quelle risorse per le quali è stata fatta una indagine ricognitiva e che risultano non essere coinvolte dalle previsioni della Variante in oggetto e viene anche riportata la motivazione per la quale sono state tratte queste conclusioni:

Risorsa.	Motivazione della definizione del “non impatto”
Suolo – Rischio sismico	Il Comune di Suvereto ricade in classe di pericolosità sismica 4 per cui è considerato non a rischio e non è necessario svolgere ulteriori indagini in questo senso.
Emergenze ambientali, habitat, flora e fauna protetta	Nell'area oggetto di intervento, così come in aree limitrofe o distanti connesse in qualche modo con l'area in oggetto, non sono presenti aree protette di nessuna categoria (Riserve, Parchi, SIR, ZPS, AMPIL ecc.)
Inquinamento Elettromagnetico	Nell'area non sono presenti ripetitori radio-televisivi o per la telefonia mobile. All'esterno dell'area in oggetto sono presenti due tralicci per i quali anche le Distanze di Prima Approssimazione ricadono all'esterno dell'area oggetto della Variante.
Aria	Nella valutazione ambientale del RU viene sottolineato che la qualità dell'area costituisce un elemento di criticità relativamente alle attività industriali ed al traffico estivo nelle zone prossime al litorale. La variante al RU non coinvolge in alcun modo nessuno di questi due fattori.

5. Partecipazione e consultazione: enti competenti in materia ambientale.

All'interno della VAS deve essere esplicitamente illustrato come nell'ambito della redazione della Variante al RU è stata garantita la partecipazione, l'informazione ed il confronto con i cittadini e le parti sociali secondo quanto previsto all'art. 25 della L.R. 10/2010 ed all'art. 14 del D.Lgs 152/2006. Di questo procedimento si occupa l'Autorità Garante della Partecipazione come definito al precedente cap. 1 in accordo con il responsabile del procedimento e il proponente.

Per questo motivo vengono di seguito individuati i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati ai quali viene inviato il presente documento ed ai quali viene richiesto in contributo in merito, per i settori di loro competenza.

- Regione Toscana – Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali.
- Regione Toscana – Ufficio Genio civile di Livorno.
- Autorità Bacino Fiume Toscana Coste.
- AATO Acqua 5 – Toscana Coste
- AATO Rifiuti 4 – Provincia di Livorno
- Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici

- Provincia di Livorno – Settore Ambiente e Settore Urbanistica.
- Dipartimento Vigili del Fuoco di Livorno
- ARPAT – Dipartimenti di Livorno e Piombino.
- Comuni della Val di Cornia: Piombino, Campiglia Marittima, Sassetta e San Vincenzo.

Oltre quanto sopra dovrà essere compito dell’Autorità Garante della Comunicazione individuare idonei strumenti affinché tutti i cittadini possano venire a conoscenza della formazione della Variante al RU e possano dare il loro contributo: pubblicazione su quotidiani o su riviste locali, pubbliche affissioni, incontri con i politici ed i redattori della Variante al RU, presentazioni pubbliche ecc.